



# I Cantieri del dialogo

14 e 15 maggio 2005 Villa Buri a Verona

Forum di incontro e confronto con esperienze di dialogo tra cristiani e musulmani in Italia

Attiviamo fin d'ora le nostre energie e attenzioni per realizzare questo progetto, sapendo che il momento richiede un impegno e una mobilitazione saldi e consapevoli, forti e determinati.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Villa Buri Onlus che raggruppa tra i fondatori un ampio spettro di gruppi e associazioni di volontariato e di impegno sociale.

Aderisci all'appello inviando una mail a [cantieridialogo@villaburi.it](mailto:cantieridialogo@villaburi.it)

## la tua adesione è importante

Per informazioni e aggiornamenti sull'iniziativa visita il sito

[www.villaburi.it](http://www.villaburi.it)

nella sezione "Cantieri del dialogo"

Associazione Villa Buri onlus  
Cantiere dei mondi nuovi

Via Bernini Buri, 99 - 37132 Verona Tel. 045 972082 - 348 4551407  
Fax 045 8921662 [www.villaburi.it](http://www.villaburi.it) e-mail: [info@villaburi.it](mailto:info@villaburi.it)

Fondatori: ACLI Verona, AGESCI Verona, AGESCI Veneto, As. Bilanci di Giustizia VR, As. Il Germoglio, Banca Popolare Etica, CESTIM, Coop. La Rondine, Fondazione San Zeno, Legambiente Verona, MASCI Veneto, Diocesi di Verona.



EcoComunicazione Vr|Pd [www.ricose.it](http://www.ricose.it)

Illustrazione: Manuel Malesani Cooperativa Sociale Emmaus di Verona.  
Stampa su carta ottenuta dal riciclo dei contenitori per bevande, secondo il processo di stampa ecologico RiCose®, che prevede l'utilizzo di inchiostri con oli vegetali.



# I Cantieri del dialogo

14 e 15 maggio 2005 Villa Buri a Verona

Forum di incontro e confronto con esperienze di dialogo tra cristiani e musulmani in Italia



in collaborazione con:  Comune di Verona  
Consulta Municipio dei Popoli

# Appello nazionale ai Cantieri del dialogo cristiano-musulmano

Il nostro Paese sta diventando sempre più plurale dal punto di vista sociale, culturale e religioso. La presenza di persone e comunità di immigrati provenienti da tutto il mondo rende questa diversità sempre più presente nelle nostre vite.

In particolare, negli ultimi anni, nel nostro Paese è emersa con sempre maggiore visibilità la presenza musulmana, che costituisce ormai una realtà significativa e non trascurabile, per questioni numeriche e culturali, per la percezione di cui è oggetto e per le reazioni che induce.

Dopo le prime stagioni dell'immigrazione, in cui ha prevalso l'accoglienza da un lato e l'interesse ad integrarsi dall'altro, ora ci troviamo in una situazione diversa: da un lato e dall'altro si mostrano spinte volte alla chiusura, all'isolamento, nei casi peggiori alla demonizzazione di quello che spesso viene descritto come l'avversario, il nemico. L'attualità internazionale, il terrorismo diffuso e i conflitti in atto in varie aree del mondo contribuiscono ulteriormente al diffondersi di timori, chiusure e irrazionalismi, e inducono a ragionare per schieramenti contrapposti, anziché soffermarsi sui contenuti e sui fatti.

Nonostante ciò, sono evidenti solidi processi di conoscenza reciproca e di collaborazione sul campo. Ciò accade in particolare a livello quotidiano,

nel mondo della scuola, del lavoro, sul territorio in genere.

Allo stesso tempo, mai come oggi, nell'uno e nell'altro campo, è sembrato difficile il dialogo interno alle rispettive comunità religiose, ma anche all'interno del mondo laico: tra coloro che il dialogo rifiutano o comunque temono e coloro che lo accettano e lo accolgono come una sfida in positivo alla propria coscienza sociale e civile, e alla propria fede.

È tempo che gli uomini e le donne di buona volontà che si attivano in favore dell'incontro e dell'accoglienza reciproca si riuniscano, si incontrino, si scambino le proprie idee, le proprie esperienze, le proprie difficoltà.

Lanciamo dunque la proposta di incontrarci nei "Cantieri del dialogo cristiano-musulmano in Italia". Una iniziativa che serva da contenitore e nello stesso tempo da occasione di visibilità e di incontro delle molte esperienze di dialogo che, sul territorio, contrastano nei fatti il clima da "scontro di civiltà" che troppo spesso traspare dai giornali e nel dibattito politico, un clima che è esso stesso una proposta di società e di cultura che respingiamo.

Un incontro di tutte le realtà che vorranno essere presenti, a livello nazionale e locale, su un piano di pari dignità, creando così una occasione di scambio aperta a chiunque si riconosca in questo spirito.

**Cantieri:** questo riferimento indica che ci si vuole porre in spirito costruttivo, partendo non da zero, ma dai mattoni delle molte esperienze già esistenti, per costruire un evento, ma anche una proposta, e se possibile uno stile, una metodologia dell'incontro. Sapendo che si tratta di un percorso da costruire, non predefinito e predeterminato, tanto meno scontato.

**Dialogo:** parola impegnativa, usata spesso a sproposito, forse per molti prematura, ricca di implicazioni, anche problematica. Ma che comunque indica che ci poniamo in una dimensione e in una situazione di incontro, di confronto, di condivisione e di colloquio, che vuol dire innanzitutto riconoscimento dell'altro, rifiutando ogni tentativo di demonizzazione a priori dell'identità altrui, oggi così diffuso.

**Cristiano-musulmano:** non per privilegiare alcuni soggetti a detrimento di altri. Ma in quanto siamo consapevoli che, su questa relazione, oggi si sta giocando la partita decisiva, tra i fautori dello scontro e quelli dell'incontro o almeno della convivenza civile. Né, parlando di identità religiose, si

vuole escludere lo spazio laico delle istituzioni e della società civile che, per noi, non è 'altro' rispetto alle religioni, né tanto meno 'il contrario' delle religioni, ma è invece spazio comune, di tutti.

Di fronte ai credenti di altre religioni, due modalità di essere credenti, ma anche due modi di intendere la cittadinanza, si pongono in discussione e, spesso, in contrasto: quello dell'apertura e quello della chiusura; quello dell'inclusione e quello dell'esclusione; quello del dialogo e quello del conflitto. Sappiamo che, in mezzo tra l'uno e l'altro estremo, vi sono molti modi d'essere e diverse possibilità di azione.

È tempo che coloro che operano in questo ambito e si pongono questi problemi si incontrino tra loro, condividano le proprie esperienze, si mostrino capaci di inserirsi nel dibattito che si è aperto nella nostra società e di incidere in esso.

È questo, crediamo, il solo modo di sconfiggere, innanzitutto in noi stessi, una cultura del sospetto, del conflitto e del reciproco isolamento, che non può che risultare una sconfitta per tutti: per la società e per le religioni, per le maggioranze come per le minoranze.

## Elenco dei primi firmatari dell'appello:

**Stefano Allievi**, docente di sociologia all'Università di Padova (PD); **Brunetto Salvarani**, teologo cattolico, direttore di CEM Mondialità, Carpi (MO); **Paolo Naso**, direttore della rivista "Confronti" e del programma televisivo "Protestantesimo" (Roma); **Adel Jabbar**, docente di sociologia all'Università "Cà Foscari" di Venezia (TN); **Carlo Molari**, teologo cattolico (Roma); **Omar al-Saghir**, presidente dei GMI (Giovani Musulmani d'Italia); **Giuseppe La Torre**, Commissione per il dialogo con l'islam della Federazione delle chiese evangeliche in Italia; **Omar Camilletti**, Lega Musulmana Mondiale - Italia (Roma); **Raniero La Valle**, giornalista ed ex-senatore della Repubblica (Roma); **Tonio Dall'Olio**, presidente di Pax Christi nazionale (FI); **Hamza R. Piccardo**, segretario nazionale UCOII (Unione Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia) (Imperia); **Letizia Tomassone**, pastora valdese e teologa (La Spezia); **Mario Bertin**, presidente della casa editrice Città Aperta Edizioni, Troina (EN); **Franco Cardini**, docente di storia medievale all'Università di Firenze (FI); **Khalid Chaouki**, ex-presidente dei GMI, giornalista collaboratore del "Corriere mercantile" e direttore editoriale del sito "musulmaniditalia.com" (NA); **Enzo Pace**, docente di sociologia della religione all'Università di Padova (PD); **Alessandro Antoniazzi**, consigliere comunale di Milano; **Lidia Maggi**, pastora battista, Lodi (MI); **Mohamed Nour Dachan**, presidente dell'UCOII; **Marina Salamon**, imprenditrice (VR); **Giovanni Sarubbi**, direttore del sito "Il Dialogo", Monteforte Irpino (AV); **Giovanni Cereti**, teologo cattolico, referente italiano della Conferenza

Internazionale delle Religioni per la Pace (Roma); **Omero Marongiu**, sociologo, membro dell'Associazione Française de Sciences des Religions (AFSR), Raismes (France); **Arnaldo De Vidi**, saveriano, CEM Mondialità (BS); **Abu Yassin A. Merighi**, portavoce Centro di cultura islamica di Ferrara.

## Firmano a Verona:

**Mohamed Guerfi**, Consiglio islamico di Verona; **Salif Konate**, Associazione senegalese di Verona; **Mohamed Bakari**, West African Muslim Association; **Gabriel Gabor Codrea**, Chiesa ortodossa romena; **Caterina Dupré**, Chiesa evangelica valdese; **Jurgen Wesenick**, Chiesa evangelica luterana; **Giorgio Dal Pozzo**, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni; **Felix Adejoh**, Comunità cattolica africana di Verona; **Sergio Gaburro**, Commissione Ecumenismo e Dialogo (Diocesi di Verona); **Ottavio Todeschini**, Centro Missionario Diocesano di Verona; **Vincenzo Rabino**, Segretario diocesano dei religiosi; **Luciano Ferrari**, Associazione "don Tonino Bello"; **Valentino Cottini**, Studio Teologico "San Zeno" (VR); **Marianita Montesor**, Segretario per le Attività Ecumeniche (VR); **Igino Mengalli**, Associazione Santa Lucia; **Sergio Paronetto**, Pax Christi (VR); **Luigi Adami**, Gruppo per il pluralismo e il dialogo; **Felice Tenero**, Gruppi di lettura popolare della Bibbia; **Michele Morando**, Centro pastorale immigrati; **Paolo Ferrari**, Comunità cristiana di base "La Porta"; **Carlo Castiglioni**, **Carlo Melegari**, Cestim (Centro Studi Immigrazione); **Lucio De Conti**, Associazione Villa Buri Onlus; **Marco Dal Corso**, **Bruno Masconale**, **Michele Bertani**, **Massimo Modesti**, Comitato promotore dei Cantieri del dialogo.

L'incontro avverrà il 14-15 Maggio 2005 a Verona, presso Villa Buri, sede dell'omonima associazione, che dell'iniziativa si è fatta ospite e promotore.